Settimanale
30-10-2026
Pagina 85
Foglio 1

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Tiratura: 186.475
Diffusione: 188.909

Editori Laterza

www.ecostampa.it

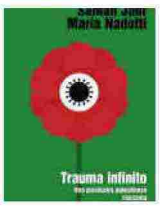


LA MIA BABELE
CORRADO AUGIAS

Le spinte psicologiche dietro le violenze di Israele

Abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi la tragedia del Medio Oriente. Le macerie di Gaza che imprigionano chissà quanti corpi, uomini, donne, bambini, annientati dai bombardamenti; vediamo ogni giorno le violenze dei coloni israeliani in Cisgiordania colpire contadini e pastori palestinesi, vediamo le violenze contro case, orti, uliveti. Tutto questo lo sappiamo. Ciò che sappiamo meno, o non sappiamo, è a quali realtà sociali quegli eventi corrispondano, da quali spinte psicologiche siano motivati. I due libri di questa scheda ci aiutano a capire. Il primo è di Francesca Caferri, inviata di questo giornale: *La fortezza Israele* (Laterza). L'autrice ha percorso in lungo e in largo Israele e Cisgiordania, s'è spinta ai confini con il Libano proprio per rispondere alla difficile domanda (riassunta nella IV di copertina): che cosa è successo a Israele dopo il 7 ottobre? Come è possibile che un leader come Benjamin Netanyahu, accusato di corruzione in patria e di crimini contro l'umanità dalla Corte dell'Aja, continui a governare con il sostegno della vasta maggioranza del suo paese? La società israeliana è complessa e contraddittoria, il 7 ottobre 2023 ha rappresentato un trauma immenso in un paese dove ancora vivono molti sopravvissuti all'Olocausto. Ma basta questo a spiegare? Questo saggio-racconto è utile perché analizza, ricostruisce, scava in profondità, ci fa ascoltare le ragioni degli estremisti di destra e quelle dei pacifisti, non molti, isolati, che ancora sognano di vedere applicato il vecchio slogan "due popoli, due Stati".





■ **La fortezza Israele**
di Francesca Caferri
Laterza
144 pagine
16 euro

■ **Trauma infinito**
di Samah Jabr e Maria Nadotti
Feltrinelli
320 pagine
20 euro

L'altro testo è *Trauma infinito* di Samah Jabr e Maria Nadotti (Feltrinelli). Qui è una psichiatra palestinese a parlare con la saggista italiana; il dialogo diventa presto l'accorato racconto di come una donna di grande intelligenza come ha vissuto e sofferto la tragedia della sua terra e del suo popolo, così costruendo più che un destino o un trauma individuale, il complesso rapporto tra esperienza individuale e destino collettivo.

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

039518-IT06HV

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Laterza - stampa nazionale